

varne limitate quantità di legna da ardere, venendo quindi meno all'osservanza della legge 23 giugno 1912, n. 688 sulla conservazione dei monumenti, e dando luogo a legittime proteste da parte degli interessati.

Questo Ministero pertanto richiama tutte le Autorità militari ad usare la massima oculatezza nell'autorizzare tagli di boschi od anche di sole piante isolate appartenenti a ville private, o situate in prossimità degli abitati, evitando poi, in modo assoluto, i tagli stessi, quando trattasi di ville di interesse storico o monumentale.

Coll'occasione si richiamano nuovamente le Direzioni ed Uffici del Genio alla stretta osservanza delle disposizioni già impartite circa l'obbligo di prendere, per ogni taglio di bosco preventivi accordi con gl'Ispettorati forestali locali e con i Comizi Agrari competenti allo scopo di ripartire con giusto criterio le lavorazioni boschive tra le diverse località ed effettuare con norme razionali, per apportare il minor danno possibile alla consistenza forestale della Nazione, rispettando anche le speciali esigenze dell'agricoltura, delle stazioni climatiche, ecc., che sono ben note alle suindicate Autorità forestali.

*Il Ministro della Guerra*: MORRONE.

## CONSIGLIO SUPERIORE PER LE ANTICHITÀ E BELLE ARTI

*(Adunanza del 22 giugno 1917).*

(SEZIONI II e III RIUNITE).

Sono presenti: Molmenti e Zocchi Vicepresidenti, Venturi, Cirilli, Manfredi, Giovannoni, Trentacoste, Sezanne, Collamarini, Volpe, Calderini e Coppedè.

**Palazzo della Provincia di Bologna.** — Il Consiglio Superiore per le Antichità e Belle Arti, Sezione II e III riunite:

Esaminando il progetto definitivo per il Palazzo della Provincia di Bologna, non vedendo mantenuti in esso quei rapporti di ambiente e di carattere che l'edificio deve avere con i monumenti circostanti, esprime a S. E. il Ministro il parere che non possa essere approvato.

Ritenendo poi difficile, dopo gli esperimenti fatti, giungere ad una degna soluzione del grave problema artistico e architettonico, fa voti che l'Amministrazione Provinciale di Bologna si valga di un più largo contributo di studi e di proposte mediante un pubblico concorso.

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità, salvo il voto del Consigliere Collamarini, che si astiene.

**Piazza delle Erbe a Verona.** — Le Sezioni II e III riunite, ritenuto che la Piazza delle Erbe in Verona, consacrata dall'arte e dalla tradizione, non può, senza grave pregiudizio dell'arte e della storia, essere sottoposta a trasformazioni;

Pur riconoscendo nel progetto Milani elettiissimi pregi, tali da renderlo pienamente meritevole dell'intero premio;

È dolente, per il principio di massima sopra esposto, di non poter esprimere parere favorevole all'esecuzione del progetto medesimo in tale piazza.

*(Il voto è stato preso in maggioranza).*

(SEZIONE II).

**L'altare papale nella basilica di San Paolo.** — La Sezione, esaminati sul posto i lavori di trasformazione e di sistemazione dell'altare papale eseguiti dall'arch. prof. Cirilli, in conformità del progetto di massima sul quale il Consiglio Superiore ebbe già ad esprimere parere favorevole;

Approva i lavori stessi, con vivo elogio all'architetto per la felice soluzione data ai problemi relativi a tale sistemazione.

**Collane d'oro senatoriali di Messina.**

— La Sezione, presa conoscenza delle relazioni del Soprintendente alle Gallerie in Messina in data 10 giugno 1917;

È del parere che debbano essere conservate, come ricordo storico locale, due delle collane d'oro senatoriali di Messina, e che delle altre possa autorizzarsi la consegna allo Stato per le spese di guerra.

**Casa Brandini a S. Gimignano.** — La

Sezione, vista la relazione del Soprintendente ai monumenti di Siena in data 30 maggio 1917;

Ritenuto che qualora venissero eseguiti i lavori progettati per la casa Brandini, presso la Porta S. Giovanni in S. Gimignano, ne resterebbe gravemente deturpata la prospettiva delle mura e dell'antico prossimo torrione.

È di parere che il progetto stesso non possa essere approvato.

**La loggia papale di Siena.** — La Sezione, presa visione dei disegni trasmessi dalla Soprintendenza ai Monumenti in Siena, relativamente alla sistemazione della statua di Pio II del Dupré sotto la loggia papale di Siena;

Confermando il parere espresso dalla Giunta;

Ritenuto che tale collocazione non gioverebbe al monumento;

È di parere contrario alla proposta